COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

7 giugno 2020

LA SICILIA

Ragusa

DOMENICA 7 GIUGNO 2020

expert

TRIUMPH



COMISO

Condotta agraria trasferita il sindaco chiarisce «Ho offerto la soluzione»

Una lettera in risposta all'accusa di avere «occupato» l'ufficio a Vittoria in Schembari spiega l'inevitabilità di una scelta «autonoma, dovuta e gratuita».

Servizio pag. XI

RAGUSA

Rimesse in libertà le due donne che pagavano il medico furbetto

Salvo Martorana pag. X

MODICA

Botte da orbi in piazza Matteotti e un migrante finisce in ospedale

Servizio pag. X



ACATE

Acqua potabile nelle case Di Natale: «Andrebbe rifatta la rete idrica»

Il sindaco interviene nel dibattito s mancato utilizzo del potabilizzator e sull'approvvigionamento mancat dello Dga di Ragoleto «Rubinetti aperti soltanto per una prova»

Valentina Macì pag.



E la domenica Dio si riposò

Le aperture domenicali sono un dilemma innescato dalla presenza dei Centri commerciali, mai risolto e tornato con forza al centro del dibattito a Modica e Ragusa

Barbagallo, Bonini pag. III

L'ECONOMIA

«Ripartenza lenta per le imprese che subiscono il crollo dei consumi

Michele Fabiaccio pag. VI



LA CURIOSITÀ

Ragusani pazzi per le due ruote scaffali vuoti nei negozi di bici

Michele Barbagallo pag. VII



LA SITUAZIONE

Nessun contagio neanche oggi che vede pronte le mascherine iblee

Michele Barbagallo pag. III





I CONTROLLI

Cronotachigrafi manomessi denunciati quattro camionisti

Michele Fabiaccio pag. II

LA POLEMICA

Ispica: Ignaccolo «Insulto sessista» e la seduta virtuale diventò scontro reale

Servizio pag. II





L'ANALISI

«I nuovi eroi indossano il camice bianco e salvano la vita»

Nadia D'Amato pagine VI e VII

LA RIFLESSIONE

«Che il virus colpisca gli anziani non può consolare un Paese di vecchi»

Servizio pag. IX



La Sicilia

Condotta agraria Schembari: «Ho fornito la soluzione Nessuno scippo»

Esimio on. Aiello, desidero preliminarmente ringraziarla per gli apprezzamenti nei confronti della mia vicinanza alla città, che lei mi ha generosamente riconosciuto, durante questa fase di emergenza pandemica. Lodi che desidero condividere con tutti i colleghi amministratori della nostra provincia, con i quali le azioni sono state ampiamente concordate e condivise, sotto lo sguardo attento e sempre vigile della Prefettura. In merito alla questione sollevata e che ha costituito il motivo più urgente che La ha indotta ad interpellarmi pubblicamente, è giusto, in via preliminare, fare delle opportune precisazioni: il decreto del presidente della Regione siciliana n.12 del 27 giugno 2019 ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, sancendo l'istituzione, per quanto più da vicino ci riguarda, dell' "Ufficio intercomunale per l'Agricoltura del comprensivo di Vittoria, che - cito - serve territorio ed utenza dei Comuni di Vittoria, Comiso, Acate e S. Croce". Di fatto, stiamo quindi riferendoci non ad un ufficio di esclusiva competenza comunale, bensì ad un Servizio indirizzato ad un territorio ben più vasto, che ricomprende molti Comuni oltre che Vittoria, Comuni i cui territori sono contigui e ricompresi razionalmente in un'unica Unità Intercomunale per l'Agricoltura, Uia, appunto.

Comprendendo l'importanza del supporto al comparto agricolo offerto nei termini e nelle modalità più disparate da parte dell'Ufficio, già Condotta Agraria prima esistente in ciascun Comune, avendo appreso dello sfratto esecutivo subito rispetto ai locali in cui era allocato a Vittoria, in prima persona, e - voglia credermi - in assoluta autonomia cognitiva e decisionale, ho offerto gratuita ospitalità presso un'ala del Centro Direzionale Pip alla Direzione provinciale dell'Ufficio per l'Agricoltura. Nella mia offerta non c'era, e continuo a respingerne con decisione il sospetto, alcun tentativo di "scippare" ad un Comune-fratello una propria prerogativa, che di fatto non c'era, trattandosi appunto di un Ufficio intercomunale: l'Ufficio continuerà a servire, come ha fatto sino ad ora in maniera encomiabile, un territorio molto vasto; la nuova sede offrirà agli utenti ampi parcheggi, locali confortevoli e spaziosi; gli impiegati e il Direttore dell'Uia continueranno a compiere il loro importante lavoro per l'utenza tradizionalmente servita. On. Aiello, vorrà convenire con me che è stata trovata una soluzione ottimale ad un problema di estrema urgenza, che ha consentito a tutti i nostri Comuni di fruire senza soluzione di continuità - e quella sì che sarebbe stata una sconfitta per tutti noi - di un servizio utile, quando non indispensabile. Cordialmente

MARIA RITA A. SCHEMBARI
sindaco di Comiso

La Sicilia

COMISO

Rubano motocicli due giovani arrestati dalla polizia

COMISO. Furto aggravato di un ciclomotore e ricettazione. Queste le accuse mosse nei confronti di due giovani arrestati dalla polizia. I due, un romeno e un minore di Vittoria, avrebbero commesso il furto del ciclomotore a Ragusa e sono stati bloccati all'ingresso di Comiso. I fatti si riferiscono ad alcuni giorni fa, ma sono stati resi noto solo ora. La coppia di giovani, lunedì scorso avrebbe raggiunto il capoluogo ibleo e si sarebbe impossessata di un ciclomotore parcheggiato in una via del centro. Probabilmente, l'avvenuto furto è stato scoperto presto dal proprietario giacché il medesimo è stato segnalato alla sala operativa della polizia di Ragusa. Poco dopo, una "volante" ha incrociato due ciclomotori che a velocità molto sostenuta sfrecciavano verso la periferia di Ragusa. Ma, a parte per l'eccesso di velocità, l'attenzione dei poliziotti era attratta da uno dei ciclomotori che corrispondeva esattamente alla descrizione di quello rubato poco prima in città. La sala operativa ha quindi coordinato il raccordo tra le pattuglie della questura e quelle del commissariato di polizia di Comiso la cui azione sinergica ha permesso di chiudere in una morsa i due presunti ladri e bloccarli all'ingresso di Comiso.

I due giovani sono stati perquisiti e i poliziotti hanno rinvenuto un grosso cacciavite a taglio in possesso del giovane romeno che si trovava in sella al ciclomotore rubato, idoneo a forzare il cilindretto di accensione del mezzo e, forse, utilizzato proprio per questo. Il cacciavite è stato sequestrato. I guai per i due non finivano qui. Infatti, dagli accertamenti eseguiti nell'immediatezza dalle pattuglie della polizia è emerso che anche il secondo motorino fermato, condotto dal minorenne vittoriese, era stato rubato alcuni giorni prima a Vittoria. I due giovani, pertanto, sono stati tratti in arresto per furto aggravato e ricettazione in concorso e su disposizione del pubblico ministero di turno della Procura della Repubblica di Ragusa e della Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania, il romeno è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre il minorenne è stato tradotto presso il carcere minorile di Catania. Infine, i due ciclomotori sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari che nel frattempo erano stati informati del rinvenimento.

ANTONELLO LAURETTA

LA SITUAZIONE

Zero contagi anche oggi mentre arriva on line «Drop»

m.b.) Finisce l'incubo per il gruppo di lavoro di Ragusa, collegato ad uno studio di commercialista, che era stato contagiato da coronavirus. Finalmente per tutti sono arrivati i risultati dei tamponi e sono per tutti negativi. Soprattutto il sospiro di sollievo arriva per la famiglia del commercialista dove i figli erano rimasti contagiati a più riprese e dunque la quarantena forzata si è dovuta sviluppare per più settimane. Inizialmente erano state 8 le persone contagiate, appunto tutte relative al gruppo di lavoro, ma poi si era aggiunte altre tre persone, ovvero due ragazzi minorenni e un altro bambino oltre al primo già riscontrato all'inizio. C'era stato il rischio contagio anche per 12 modicani che erano entrati in contatto con i ragusani ma poi i tamponi hanno escluso questa possibilità. Insomma finisce dunque l'incubo. Intanto da ieri è partita ufficialmente, anche online, la commercializzazione delle mascherine made in Ragusa, realizzate dal gruppo Cappello.

Si tratta di mascherine riutilizzabili all'infinito, progettate e realizzate a Ragusa attraverso specifici materiali antiallergici. Si chiama "Drop", questa particolare mascherina nata da un progetto di ricerca che nei fatti risolve due problemi dell'emergenza Covid-19: supera, con un unico acquisto, la difficoltà di reperire grandi quantità di mascherine monouso, e riduce l'impatto sull'ambiente non dovendo smaltirle subito dopo l'utilizzo. Due problemi importanti a cui, come spiegato da Giorgio Cappello, si è cercato di dare risposta concreta.

La Sicilia

IL LITORALE RAGUSANO

Nei lunghi tratti "free" un'"isola di servizi" sotto il controllo della Protezione civile

NADIA D'AMATO

RAGUSA. Nonostante le basse temperature di questi giorni, l'estate è in arrivo più vicina e comuni e gestori di lidi si preparano ad affrontarla al meglio, soprattutto tenendo in considerazione le norme per il contenimento del Covid-19. I titolari e gestori di lidi privati non potranno far altro che adattarsi a seguire le regole che valgono su tutto il territorio nazionale. «Non è sicuramente facile - dichiara Peppe Puglisi, titolare del "Pappafico" di Sampieri - per fortuna con la riapertura delle frontiere sta arrivando qualche telefonata in più per delle prenotazioni relative soprattutto a luglio ed agosto, periodo preferito dagli italiani, mentre abbiamo perso il lavoro di aprile, maggio e giugno, mesi amati dagli stranieri. La nostra struttura è molto grande, quindi riusciamo a rispettare il distanziamento imposto, ed anzi abbiamo scelto di passare dagli imposti 10 metri quadrati di distanza fra ombrelloni a 14. Ma se penso a chi ha delle strutture piccole, il numero dei clienti si riduce e quindi anche gli incassi. Per loro sarà ancora più dura».

Per le spiagge libere, che rappresentano la quasi totalità in provincia di Ragusa, il rispetto delle limitazioni sarà più complicato. A tal proposito, Confcommercio Vittoria e Commerfidi Sicilia hanno presentato alla Commissione straordinaria ipparina un piano spiaggia redatto dall'architetto Arcangelo Mazza, titolare dell'Hotel "Al Gabbiano" e del lido "Capannina" a Scoglitti e quindi conoscitore della questione. La soluzione è stata proposta per la frazione vittoriese, ma è adattabile facilmente a tutti i comuni. Secondo questo



piano, i corridoi di primo accesso agli arenili sono organizzati, nella parte iniziale, con un'isola di servizi costituita da uno spazio con macchine distributori bevande e prodotti igienizzanti, un box wc del tipo chimico e la postazione del vigilante-guida/steward la cui figura dovrebbe espressione della Protezione civile. Inoltre, ci saranno le indicazioni dei numeri di utilità, soccorso ed eventuali messaggi promozionali del territorio. Ogni area attrezzata è pensata anche con la dotazione di una singola torretta di salvataggio. La realizzazione delle aree è concepita con percorsi e distanziatori mediante l'utilizzo di paletti di castagno, colore naturale, conficcati nell'arenile e struttura mobile precaria per la postazione legata ai servizi e alla vigilanza. La cartellonistica e la torretta bagnino in legno strutturale.

Resta da capire se, a circa 20 giorni dall'avvio ufficiale dell'estate, i comuni sapranno farsi trovare pronti.

La Sicilia

Ancora focolai ma dati in calo Indice Rt in Italia ovunque sotto l'1 ma non è finita

Monitoraggio. Ministero della Salute e Iss incrociano le informazioni: «Serve cautela»

ELISABETTA GUIDOBALDI

ROMA. Trend positivo, ma ancora focolai attivi. «Piccoli», ma sufficienti per far dire agli esperti come "l'epidemia in Italia di Covid-19 non sia conclusa» e che occorre «mantenere la guardia ancora alta». L'altra faccia della Fase 2, quella del post lockdown, parla di un paziente (l'Italia) che migliora di settimana in settimana. Nessuna Regione, infatti, ha fatto registrare un indice di trasmissibilità (Rt) maggiore di 1. I dati del monitoraggio del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità sugli indicatori relativi al periodo 25-31 maggio confermano che la situazione della prima fase di transizione «è complessivamente positiva».

In testa con zero contagi (e da 10 giorni) resta la Basilicata, mentre in coda c'è la Lombardia, con un Rt a 0,91, contro lo 0,75 della settimana precedente. La Campania, che la settimana scorsa era ancora in fase di verifica, ora riporta un indice allo 0,58. «Il monitoraggio dice che siamo sulla strada giusta. Ma occorre ancora prudenza e gradualità», avverte il ministro della Salute, Roberto Speranza.

Un quadro che emerge anche dal bollettino quotidiano della Protezione Civile, con 5 regioni a zero casi, 8 regioni senza vittime e l'incremento giornaliero dei contagi da coronavirus in Italia che torna a scendere: 270 casi, contro una crescita di ieri di 518, per un totale complessivo nazionale di contagiati di 234.801.

In Lombardia i nuovi contagiati sono 142 in più, mentre venerdì 5 giugno l'incremento era stato di 402 casi, pari al 52,5% dell'aumento odierno in Italia. Zero nuovi casi invece in Campania, Umbria, Calabria, Molise e Basilicata. Sono 72 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, in calo rispetto alle 85 del giorno prima. In Lombardia nell'ultima giornata se ne sono registrate 27, mentre venerdì 5 giugno erano 21. I morti complessivi salgono così a 33.846. Otto le regioni senza vittime: Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata.

Saliti a 165.078 i guariti e i dimessi, con un incremento in 24 ore di 1.297. Giovedì l'aumento era stato di 1.886. I malati ricoverati con sintomi sono invece 5.002, con un calo di 299 in 24 ore, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 30.582, con un calo di 777 rispetto a venerdì. I malati sono 35.877, 1.099 meno di venerdì, quando il calo era stato di 1.453. Infine sono 293 i pazienti ricoverati in terapia intensiva in Italia, 23 meno in 24 ore. Di questi, 110 sono in Lombardia, 10 meno di ieri.

Dati giornalieri che rispecchiano l'andamento settimanale. Infatti, secondo il monitoraggio Ministero della Salute-Iss, "complessivamente il quadro generale della trasmissione e dell'impatto dell'infezione da SARS-CoV2 in Italia è favorevole, con una generale diminuzione nel numero di casi ed una assenza di segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali». Inoltre, viene rilevato un «forte miglioramento della qualità e dettaglio dei dati inviati dalle Regioni al ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità e discussi nella Cabina di regia».

Giornale di Sicilia

Il monitoraggio: in Sicilia il valore della diffusione del Covid-19 passa da 0,77 a 0,55

L'Italia adesso sta meglio ma non è ancora guarita

Permangono i focolai, anche se l'indice di contagio scende

Andrea D'Orazio

PALERMO

Trend positivo, ma ancora focolai attivi. «Piccoli», ma sufficienti per far dire agli esperti come «l'epidemia in Italia di Covid-19 non sia conclusa» e che occorre «mantenere la guardia ancora alta». L'altra faccia della Fase 2, quella del post lockdown, parla di un paziente (l'Italia) che migliora di settimana in settimana. Nessuna Regione, infatti, ha fatto registrare un indice di trasmissibilità (Rt) maggiore di 1. I dati del monitoraggio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità sugli indicatori relativi al periodo 25-31 maggio confermano che la situazione della prima fase di transizione «è complessivamente positiva».

Con 270 casi accertati nelle ultime 24 ore, a fronte dei 518 di venerdì scorso, torna a scendere anche il bilancio quotidiano delle infezioni da Coronavirus in Italia, anche in Lombardia, dove però i 142 contagi registrati ieri - 260 in meno rispetto al 5 maggio – rappresentano oltre il 50% dei positivi su scala nazionale, mentre in Sicilia i nuovi pazienti ammontano a due, uno in provincia di Catania, l'altro a Marsala: il terzo in città nel giro di poco di più di una settimana, e ancora una volta di rientro dal Nord. Numeri che rispecchiano i risultati dell'ultimo monitoraggio del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità sugli indicatori di trasmissibilità (Rt) di SarsCov-2 nella Fase 2 dell'emergenza, relativi alla settimana tra il 25 e il 31 maggio: un'analisi che, pur evidenziano l'assenza «di situazioni critiche relative all'epidemia» e «di segnali di sovraccarico nei servizi assistenziali», con «una generale diminuzione nel numero di casi» e un Rt inferiore a uno (livello d'allerta epidemiologico) in tutte le regioni, sottolinea che il Paese non è ancora uscito dal tunnel, perché «in quasi tutta la Penisola sono documentati focolai di trasmissione attivi». L'indice più alto, pari a 0,91 e in rialzo rispetto allo 0,75 del periodo 18-25 maggio, spetta alla Lombardia seguita dalle Marche con 0,86, anche qui in crescita dallo 0,55 della settimana precedente. In Sicilia, invece, l'indicatore è passato da 0,77 a 0,55: valore leggermente al di sotto della media italiana, pari a 0,6, mentre nel Sud (e in tutto il Paese) l'asticella più bassa, a quota zero, è in Basilicata e la più alta (0,78) in Puglia. Il report precisa anche che «verosimilmente, molti dei casi di Covid-19 notificati» nel periodo considerato «hanno contratto l'infezione 2-3 settimane prima», quindi «durante la prima fase di riapertura, tra il 4 e il 18 maggio 2020». Tornando al bollettino epidemiologico, aggiornato dalla Protezione civile, il totale dei pazienti in Italia sale adesso a 234801, di cui 165078 guariti e 33846 deceduti, con un aumento nelle ultime 24 ore di 1297 pazienti negativizzati e 72 vittime, mentre il bilancio degli attuali positivi, diminuito di 1099 unità in un giorno, scende a quota 35877. Tra questi ultimi, 30582 si trovano in isolamento domiciliare, 5002 ricoverati in ospedale con sintomi e 293 in terapia intensiva, con un decremento di 299 degenti non gravi e di 23 pazienti in rianimazione. Dopo la Lombardia, il maggior numero di casi quotidiani si è registrato in Piemonte (38) e nel Lazio (28) con un nuovo focolaio a Roma, tra le mura dell'Ircss San Raffaele. In Sicilia, come detto, due i positivi accertati nell'ultima giornata su circa 2800 tamponi effettuati, che portano a 3450 il totale delle infezioni dall'inizio dei controlli, mentre l'elenco delle vittime del virus resta fermo a 276 persone. Le nuove guarigioni ammontano invece a otto, per un bilancio complessivo di 2308 soggetti, e gli attuali malati, con un decremento di sei unità, scendono a 866, di cui 812 in isolamento domiciliare, 47 ricoverati con sintomi - sette in meno rispetto a venerdì - e sette in terapia intensiva - uno in più. L'ultimo caso di positività al virus accertato a Marsala riguarda una trentenne, asintomatica, proveniente dalla Lombardia, sottoposta all'esame nasofaringeo al termine dell'isolamento fiduciario: una pratica che, sottolinea il sindaco Alberto Di Girolamo, «dal 3 giugno non viene più fatta, come stabilito dal governo e dalle Regioni. Io non sono d'accordo, per cui insieme ad altri sindaci sto insistendo affinché il governatore Nello Musumeci provveda a far registrare e sottoporre a tampone chi arriva in Sicilia». (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornale di Sicilia

Approvata in via definitiva dalla Camera, sfiorata la rissa in Aula

Il decreto scuola ora è legge Cosa cambia per allievi e docenti

Dagli esami di terza media alla Maturità Azzolina: al centro studenti e qualità dei corsi

ROMA

È legge il decreto sulla scuola che disciplina gli esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, la valutazione finale degli alunni, la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 e l'avvio del 2020/2021, le procedure concorsuali straordinarie per la scuola secondaria di I e II grado. Il decreto, che era stato approvato al Senato il 28 maggio scorso, ha ricevuto ieri il via libera definitivo dalla Camera - 245 voti a favore 122 contrari - dopo l'ostruzionismo portato avanti nei giorni scorsi dall'opposizione, in particolare dalla Lega, culminato con una bagarre in Aula, uno striscione «Azzolina bocciata» mostrato alla Camera. «È un provvedimento nato in piena emergenza - ha commentato il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina - che consente di chiudere regolarmente l'anno scolastico». A suo giudizio, il testo è stato migliorato in Parlamento «con l'obiettivo di mettere al centro gli studenti e garantire qualità dell'istruzione. Ora definiamo le linee guida per settembre, per riportare gli studenti a scuola, in presenza e in sicurezza».

Questi i punti principali del provvedimento

Esami di Stato, valutazione

Il decreto contiene la cornice normativa per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I e II ciclo e per la valutazione finale degli studenti. In seguito dell'emergenza coronavirus sono state infatti previste misure specifiche e semplificate per questo anno scolastico. In particolare, l'Esame di Stato del I ciclo coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe, che terrà conto anche di un elaborato consegnato e discusso online dagli studenti. Mentre per la maturità è prevista la sola prova orale in presenza.

Stop voti alle elementari

Tornano i giudizi descrittivi, alla scuola primaria, al posto dei voti in decimi. La novità sarà reintrodotta dal prossimo anno scolastico. Una successiva Ordinanza del Ministero dell'Istruzione darà alle scuole tutte le indicazioni operative. Inoltre, i dirigenti scolastici, sulla «base di specifiche e motivate richieste da parte delle famiglie degli alunni con disabilità», tenuto conto della particolarità di questo anno scolastico, dopo aver sentito i Consigli di classe e acquisito il parere del Gruppo di lavoro per l'inclusione della loro scuola, potranno consentire «la reiscrizione dell'alunno al medesimo anno di corso frequentato nell'anno scolastico 2019/2020». Questo consentirà di recuperare il mancato conseguimento degli obiettivi didattici e inclusivi per l'autonomia, stabiliti nel Piano educativo individualizzato.

Elementari
Tornano i giudizi descrittivi per i bambini al posto dei voti espressi in decimi

Esame privatisti a settembre

I candidati privatisti che dovranno sostenere l'Esame del II ciclo nella sessione straordinaria di settembre, in attesa di conseguire il diploma, potranno partecipare con riserva alle prove di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato e ad altre prove previste dalle Università, o alla formazione superiore post diploma. Potranno partecipare con riserva anche a procedure concorsuali pubbliche, selezioni e procedure di abilitazione per le quali sia richiesto il diploma di II grado.

Edilizia scolastica

Velocizzata l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica: fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle Province e delle Città metropolitane potranno operare con poteri commissariali.

Docenti precari, il concorso

Cambia il concorso straordinario per l'ingresso nella Scuola secondaria di I e II grado. I docenti che hanno i requisiti per partecipare non sosterranno più una prova a crocette, ma una prova con quesiti a risposta aperta, sempre al computer. La prova sarà diversa per ciascuna classe di concorso. Il bando di concorso, già pubblicato in Gazzetta Ufficiale a fine aprile, sarà modificato tenendo conto delle novità introdotte. Le prove si svolgeranno appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno. Ai vincitori di concorso immessi in ruolo nel 2021/2022 che rientrano nella quota di posti destinati all'anno scolastico 2020/2021 sarà riconosciuta la decorrenza giuridica del contratto, anche ai fini dell'anzianità, dal 1° settembre 2020. Le graduatorie dei supplenti, inoltre, saranno aggiornate, ma anche provincializzate e digitalizzate. Si attuerà, perciò, quanto previsto dal decreto scuola di dicembre, con una semplificazione per garantire l'attuazione delle nuove regole in tempo per il nuovo anno scolastico: il Ministero potrà emanare un'apposita Ordinanza, anziché muoversi per via regolamentare. La provincializzazione consentirà di sgravare le segreterie delle istituzioni scolastiche: saranno gli Uffici territoriali del Ministero a seguire il processo e assegnare le supplenze. La presentazione delle domande sarà informatizzata; le supplenze saranno assegnate più rapidamente.

Percorsi abilitanti

È prevista l'istituzione di un Tavolo di confronto per avviare «con periodicità percorsi abilitanti» e fare chiarezza sul percorso per diventare insegnanti. Il Tavolo sarà presieduto dal Ministro.

La Sicilia

Esami, concorsi, edilizia la scuola al bivio Covid

ROMA. È' legge il decreto sulla scuola che disciplina gli Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, la valutazione finale degli alunni, la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 e l'avvio del 2020/2021, le procedure concorsuali straordinarie per la Scuola secondaria di I e II grado. Il decreto, che era stato approvato al Senato il 28 maggio scorso, ha ricevuto ieri il via libera definitivo dalla Camera dei Deputati - 245 voti a favore 122 contrari - dopo l'ostruzionismo fortissimo portato avanti nei giorni scorsi dall'opposizione, in particolare dalla Lega.

«È un provvedimento nato in piena emergenza che consente di chiudere regolarmente l'anno scolastico in corso. Il testo è stato migliorato durante l'iter parlamentare grazie al lavoro responsabile della maggioranza di governo con l'obiettivo di mettere al centro gli studenti e garantire qualità dell'istruzione. Ora definiamo le linee guida per settembre, per riportare gli studenti a scuola, in presenza e in sicurezza», ha commentato la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Questi i punti principali del provvedimento.

Esami di Stato e valutazione finale degli alunni

In seguito dell'emergenza coronavirus sono state infatti previste misure specifiche e semplificate per questo anno scolastico. In particolare, l'Esame di Stato del I ciclo coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe, che terrà conto anche di un elaborato consegnato e discusso online dagli studenti. Mentre per la maturità è prevista la sola prova orale in presenza.

Voti alla scuola primaria, si cambia

Tornano i giudizi descrittivi, alla scuola primaria, al posto dei voti in decimi. La novità sarà reintrodotta dal prossimo anno scolastico. Una successiva Ordinanza del Ministero dell'Istruzione darà alle scuole tutte le indicazioni operative.

Più tutele per alunni con disabilità

I dirigenti scolastici, sulla «base di specifiche e motivate richieste da parte delle famiglie degli alunni con disabilità», tenuto conto della particolarità di questo anno scolastico, dopo aver sentito i Consigli di classe e acquisito il parere del Gruppo di lavoro per l'inclusione della loro scuola, potranno consentire «la reiscrizione dell'alunno al medesimo anno di corso frequentato nell'anno scolastico 2019/2020». Questo consentirà di recuperare il mancato conseguimento degli obiettivi didattici e inclusivi per l'autonomia, stabiliti nel Piano educativo individualizzato.

Zoom in

> Approvato il decreto che disciplina gli esami di Stato, la conclusione dell'anno in corso, l'avvio del prossimo e le procedure concorsuali straordinarie

Privatisti, novità esame a settembre

I candidati privatisti che dovranno sostenere l'Esame del II ciclo nella sessione straordinaria di settembre, in attesa di conseguire il diploma, potranno partecipare con riserva alle prove di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato e ad altre prove previste dalle Università, o alla formazione superiore post diploma. Potranno partecipare con riserva anche a procedure concorsuali pubbliche, selezioni e procedure di abilitazione per le quali sia richiesto il diploma di II grado.

Edilizia scolastica poteri ai sindaci

Velocizzata l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica: fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle Province e delle Città metropolitane potranno operare con poteri commissariali.

Precari, concorso straordinario

Cambia il concorso straordinario per l'ingresso nella Scuola secondaria di I e II grado. I docenti che hanno i requisiti per partecipare non sosterranno più una prova a crocette, ma una prova con quesiti a risposta aperta, sempre al computer. La prova sarà diversa per ciascuna classe di concorso. Il bando di concorso, già pubblicato in Gazzetta Ufficiale a fine aprile, sarà modificato tenendo conto delle novità introdotte. Le prove si svolgeranno appena le condizioni epidemiologiche lo consentiranno. Ai vincitori di concorso immessi in ruolo nel 2021/2022 che rientrano nella quota di posti destinati all'anno scolastico 2020/2021 sarà riconosciuta la decorrenza giuridica del contratto, anche ai fini dell'anzianità, dal 1° settembre 2020.

Supplenti, le graduatorie diventano provinciali e digitali

Le graduatorie dei supplenti saranno aggiornate, ma anche provincializzate e digitalizzate. Si attuerà, perciò, quanto previsto dal decreto scuola di dicembre, con una semplificazione per garantire l'attuazione delle nuove regole in tempo per il nuovo anno scolastico: il Ministero potrà emanare un'apposita Ordinanza, anziché muoversi per via regolamentare. La provincializzazione consentirà di sgravare le segreterie delle istituzioni scolastiche: saranno gli Uffici territoriali del Ministero a seguire il processo e assegnare le supplenze. La presentazione delle domande sarà informatizzata; le supplenze saranno assegnate più rapidamente.

Al via il Tavolo sui percorsi abilitanti

È prevista l'istituzione di un Tavolo di confronto per avviare "con periodicità percorsi abilitanti» e fare chiarezza sul percorso per diventare insegnanti. Il Tavolo sarà presieduto dal Ministro.